

REPORT In agenda anche interventi per evitare le sanzioni di Bruxelles nei paesi in infrazione

Ciclo idrico, un piano per riportare Brescia nell'Unione europea

Acque Bresciane rafforza gli investimenti su depuratori e acquedotti in quattordici mesi già aperti cantieri per opere del valore di 24 milioni

Oltre 36 milioni di euro investiti nel 2021 per acquedotti, fognature e depurazione, quasi 24 milioni quelli messi già a disposizione per i cantieri in corso, l'ultimo inaugurato nei giorni scorsi a Mairano, dove sta prendendo forma il depuratore intercomunale che, nel giro di 5-6 anni, garantirà il servizio anche ai Comuni confinanti di Lograto, Maclodio, Brandico e Longhena. È un percorso in crescita quello di Acque Bresciane, che ha «concretizzato» la sua strategia nel piano industriale, definendo la solidità e la visione di prospettiva della società, con oltre un miliardo di investimenti entro il 2045 nel segno della sostenibilità, dell'attenzione agli utenti e delle ricadute economiche e occupazionali sul territorio. L'intervento più importante portato a termine lo scorso anno riguarda il depuratore di Paratico: l'avvio delle nuove linee, frutto di un investimento di oltre 8 milioni di euro, ha consentito di ristrutturare e ampliare l'impianto, oggi con una capacità effettiva in grado di rispondere a un bacino di utenza di 90 mila abitanti rispetto ai 40 mila precedenti. Strategico anche il collegamento dell'acquedotto di Sulzano a Montisola. Il primo lotto ha comportato una spesa di 826 mila euro per la costruzione e la posa in opera della condotta sommersa: 1,1 chilometri di tubi che, passando sotto il Sebino, portano acqua potabile da una sorgente della terraferma. Lo scorso anno si sono conclusi anche i lavori della Gronda Nord a Toscolano: a prevenzione di rischi idrogeologici ed ambientali, è stato costruito un nuovo collettore di circa 900 metri per regimentare nel torrente Toscolano le acque meteoriche in eccesso dei fossi Gaino e della Costa nella zona collinare a monte di via Trieste (704 mila euro), mentre ad Angolo Terme è stato sistemato il collettamento fognario (297.901 euro). Entro l'anno 2022 taglieranno il traguardo altre opere. A Flero si sta lavorando su due fronti. È iniziata a novembre la riqualificazione delle condotte che provocano le perdite, con posa di 700 metri di nuove tubazioni per fognatura a pressione e circa 500 metri di nuovi tubi per l'acquedotto, per una spesa di 200 mila euro. Il collaudo è previsto a marzo, quando sarà ultimata anche l'installazione dei filtri a carboni attivi del pozzo Mazzini (100 mila euro). Duecentomila euro sono serviti per rifare la rete dell'acquedotto di Desenzano: circa 900 metri in viale Motta e 250 in via Lario, lavori che dovrebbero concludersi a marzo. Doppio intervento a Borgo San Giacomo: l'estensione della rete fognaria nera nelle aree non servite ed il collettamento di nuove zone, per un totale di circa 1.600 metri, ha comportato una spesa di 770 mila euro. Il collaudo è fissato per aprile. Stessa scadenza per il rifacimento di 450 metri di acquedotto e nuove tubazioni per un chilometro e mezzo per eliminare gli scarichi non depurati: i lavori erano iniziati nell'ottobre del 2020: l'importo complessivo di spesa è di 1.050.000 euro. L'adeguamento dell'impianto di depurazione di Pozzolengo, passato da una potenzialità di 2.500 abitanti equivalenti a 6.000, costerà 3.015.500 euro: il cronoprogramma fissa per giugno la fine lavori. Due milioni e mezzo è l'importo di spesa per portare a termine entro fine anno l'impianto di depurazione consortile a servizio di Barbariga e Pompiano. Stesso costo per il collettore fognario da Sellero, Cedegolo e Berzo Demo al depuratore di Esine, 6,3 chilometri di condutture i cui lavori si concluderanno nel mese di giugno. A tutto questo va ad aggiungersi l'intervento in corso a Carpenedolo per la posa temporanea del filtro a carbone attivo trasferito dall'impianto di Flero per trattare l'acqua prelevata dal pozzo al servizio del campo sportivo e consentire la manutenzione straordinaria di quello vicino allo stadio Mundial. Si chiuderanno invece nel 2024 i cantieri per dotare di rete fognaria tutte le frazioni di Rovato e adeguare l'acquedotto: i lavori sono iniziati a gennaio, e l'impegno di spesa è di circa 8 milioni di euro.